

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 884

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Appalto di vigilanza armata presso la sede della Regione Piemonte – cambio appalto e mancata retribuzione dei lavoratori.

Premesso che:

- presso la sede della Regione Piemonte di Piazza Piemonte 1 a Torino è in essere un appalto di vigilanza armata gestito tramite procedura di gara affidata a SCR Piemonte S.p.A.;
- dal 1° dicembre 2025 si è verificato il subentro della società Sicuritalia S.p.A. alla società uscente Cosmopol S.p.A.;
- a seguito del cambio di appalto sono state formalmente segnalate, da parte dell'Organizzazione Sindacale CISAL Terziario, gravi criticità relative alla gestione dei titoli autorizzativi prefettizi necessari allo svolgimento del servizio armato, con conseguente fermo del servizio per un periodo significativo del mese di dicembre 2025;
- secondo quanto denunciato, tale fermo avrebbe determinato la mancata retribuzione di più giornate lavorative a carico dei lavoratori coinvolti, nonché l'imposizione di condizioni contrattuali peggiorative e clausole di rinuncia economica;
- risultano inoltre segnalate spettanze arretrate non corrisposte dalla società uscente;
- in data 21 gennaio 2026 risulta trasmessa all'ITL (Ispettorato Territoriale del Lavoro) di Torino un'integrazione alla richiesta di intervento ispettivo, con cui si

chiede di estendere gli accertamenti anche a profili di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, con riferimento alle condizioni microclimatiche presso postazioni di servizio (varchi/sistemi radiogeni) della sede regionale. Nella medesima integrazione si chiede un'ispezione tecnica anche con SPRESAL (Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) e la verifica dell'adeguatezza del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) e del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) in relazione allo stress termico;

- risulta inoltre che le segnalazioni sindacali siano state indirizzate, oltre che alla Regione e a SCR Piemonte S.p.A., anche alle Autorità competenti (tra cui Prefettura, Questura, ITL, Procura della Repubblica, Corte dei Conti – Procura regionale, ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione)), a conferma della rilevanza istituzionale della vicenda.

Considerato che:

- il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) prevede, all'articolo 11, specifici strumenti di tutela dei lavoratori negli appalti pubblici, incluso l'esercizio del potere sostitutivo da parte della stazione appaltante;
- la Regione Piemonte, in qualità di committente finale del servizio, è tenuta a vigilare sul rispetto delle condizioni contrattuali, retributive e normative nei confronti del personale impiegato negli appalti regionali;
- risulta comunicata la conferma di iniziative di mobilitazione sindacale, con proclamazione di sciopero di 48 ore (2-3 febbraio p.v.), e la contestuale disponibilità a un tavolo di confronto istituzionale finalizzato alla verifica e risoluzione delle contestazioni, ivi inclusa la richiesta di attivazione degli strumenti previsti dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

INTERROGA

La Giunta Regionale

- *per sapere se siano state avviate verifiche ispettive o interlocuzioni con SCR Piemonte S.p.A. per accertare il mancato pagamento delle giornate lavorative di*



dicembre 2025 e l'esistenza di clausole contrattuali peggiorative o rinunce economiche imposte ai lavoratori.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle